

17 - scuola in Corso Trieste 48, via Sebenico 1



MATRICOLA EDIFICIO	3120
MUNICIPIO	II
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 580
CATASTO	foglio 575 part. 47
DENOMINAZIONE ORIGINALE	Regio liceo Ginnasio "Giulio Cesare"
TIPO DI SCUOLA	media
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Luigi Settembrini"
UBICAZIONE	via Sebenico, 1
TIPO DI SCUOLA	liceo Ginnasio
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Giulio Cesare"
UBICAZIONE	Corso Trieste, 48
TIPO DI PROVENIENZA	nuova costruzione su area di proprietà comunale
PROGETTISTA	Ing. Cesare Valle
REALIZZAZIONE	1936; 1961 (ampliamento)
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante e cemento armato
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 6.192
SUPERFICIE COPERTA	mq 4.178 (67%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 76.017
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 5.329.065,00
ALTRE FUNZIONI	Polo MUSIS Scuola (Museo della Scienza e dell'Informazione Scientifica)



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La scuola è situata nel punto in cui Corso Trieste si piega allargandosi su un lato nella piazza Trasimeno, sulla quale le palazzine che conformano l'edificato della zona sono più basse, così come le abitazioni, in parte composte da case a schiera, che sorgono sul lato opposto intorno a piazza Caprera, verso Villa Paganini.

L'edificio originale si inseriva nell'isolato rettangolare definendone i margini attraverso un'articolazione planimetria strutturata intorno a tre corti aperte verso fronti stradali.

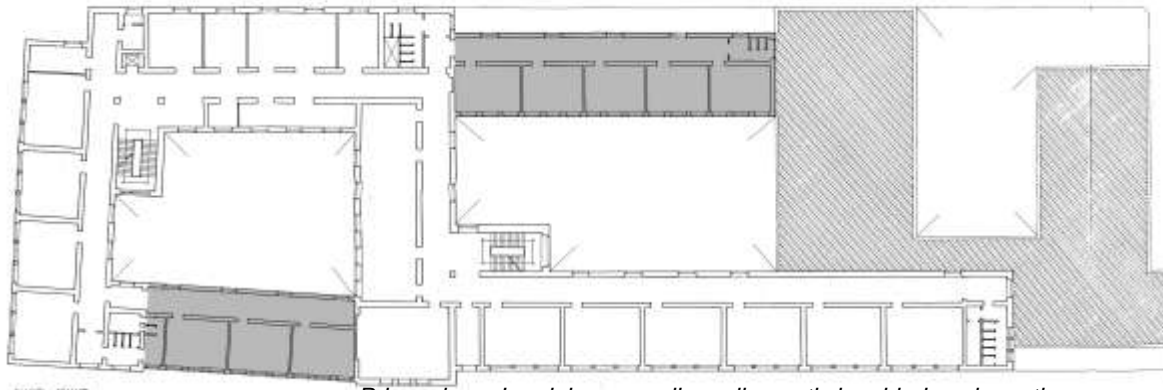
Il corpo principale alto quattro piani, confrontabile quindi con l'edificato circostante, si componeva di una "C" chiusa su Corso Trieste che proseguiva con un corpo lineare disposto lungo via Malta. I due corpi più bassi delle palestre si innestavano trasversalmente su questo arrivando a concludere il lotto su via Trau.

Questa disposizione definiva una prima corte aperta su via Malta, una corte centrale che si apriva verso Corso Trieste con la mediazione di un porticato basso e una terza più stretta, anche questa aperta su Corso Trieste, interposta tra le due palestre.

La porzione del volume prospiciente piazza Trasimeno si evidenzia rispetto al resto del fabbricato: al centro della facciata è collocata l'Aula Magna che, con le finestre a tutta altezza in asse con la piazza, si confronta con la sua dimensione.

L'edificio aveva due accessi principali, filtrati dallo spazio delle corti: l'ingresso maschile e femminile. Un terzo accesso d'angolo era destinato agli insegnanti. Il corridoio girava mettendo in comunicazione le varie parti della scuola. Le aule, disposte in sequenza erano affacciate su strada ed esposte a sud-ovest e a sud-est. I due corpi scala erano posti in corrispondenza degli ingressi principali.

Alla fine degli anni '50 la scuola è stata ampliata con due interventi: l'ispessimento e la sovrelevazione del portico su Corso Trieste e la chiusura della corte su via Malta, destinati entrambi a contenere nuove aule. Per questi ampliamenti il Comune consultò Cesare Valle, che consigliò il raddoppio dei pilastri del portico. Questi interventi, pur ricercando una continuità nei materiali e nel linguaggio, hanno modificato sia il rapporto dell'edificio col contesto urbano che il suo impianto distributivo.



KUO NINO

Primo piano. In grigio scuro gli ampliamenti che chiudono le corti

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

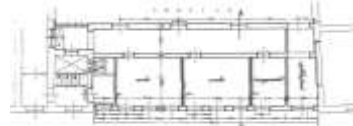
A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



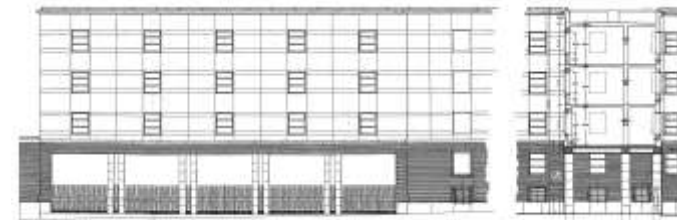
Il progetto originale

FONTI

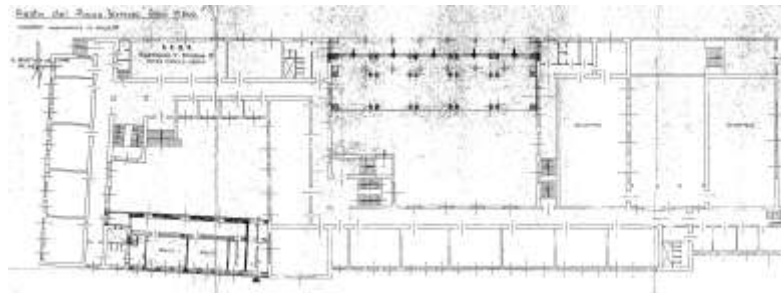
- Archivio della Conservatoria, Pos. 580
- "Edilizia Moderna", gennaio-marzo 1937
- "Architettura", agosto 1937



*Progetto di
ampliamento su via Malta*



Progetto di ampliamento su Corso Trieste



*Pianta Generale
con gli ampliamenti del 1959-61*

- **1909** – 22 e 24 novembre – il Comune di Roma acquista dal Conte Carlo Barbiellini Amidei e dalla Cooperativa Case e Alloggi per Impiegati alcune aree site in via Malta e Fosso Marranella di S. Agnese (piazza Caprera), poi intestate all'Azienda delle Tramvie e Autobus del Governatorato

- **1934** – 28 febbraio – consegna da parte dell'A.T.A.G. dell'area (ex autorimessa Caprera)

- **1934** – 10 novembre – revoca del conferimento patrimoniale dell'area all'A.T.A.G.

- **1935** – 4 febbraio – inizio lavori di costruzione dell'edificio

- **1936** – 25 ottobre – fine lavori

- **1936** – 27 ottobre – verbale di consegna

- **1959** – 1 ottobre – inizio lavori ampliamento

- **1961** – 14 marzo – fine lavori ampliamento

- **1961** – 28 marzo – verbale di consegna ampliamento

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio si presenta attualmente come un volume compatto, aperto soltanto all'angolo verso via Trau nel punto in cui si innesta sui volumi più bassi delle palestre e permeabile visivamente alla quota stradale attraverso il portico su Corso Trieste .

Ospita il Liceo Ginnasio e la scuola Media. Il primo ha accesso dal cortile attraverso il portico su Corso Trieste e occupa una parte di ogni livello e l'intero primo piano. La seconda ha accesso all'angolo tra via Sebenico e Corso Trieste, dall'ingresso che prima dell'ampliamento era riservato al corpo docenti, ed occupa la parte restante dell'edificio che si concentra intorno al cortile chiuso. Alcuni locali su Corso Trieste adiacenti a una palestra sono occupati dal MUSIS.

Le attrezzature speciali e gli spazi di rappresentanza dell'edificio originale (le due palestre con lo spazio sportivo all'aperto intercluso, l'Aula Magna, i laboratori, la presidenza) fanno parte del Liceo. La scuola Media utilizza una palestra ricavata nel seminterrato.

I collegamenti verticali avvengono attraverso un corpo scala per ogni scuola; una scala di sicurezza esterna, situata nel cortile chiuso, è utilizzata come via di fuga da entrambi gli istituti.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO
mq 6.192

SUPERFICIE COPERTA
mq 4.178 (67%)

SPAZI COPERTI**piano seminterrato:**

media: palestra, spogliatoi, archivio, 3 aule, aula proiezioni, deposito, servizi igienici, alloggio custode.

liceo: 2 Palestre, palestrina, spogliatoi, 5 aule, alloggio custode, centrale termica, cabina elettrica.

piano rialzato:

media: ingresso, presidenza, segreteria, sala professori, 12 aule, servizi igienici.

liceo: ingresso, biblioteca, balconata palestra, 9 aule, servizi igienici, MUSIS.

primo piano:

media: scala.

liceo: segreteria, presidenza, sala professori, archivio, 2 laboratori, aula gradonata, 12 aule, servizi igienici.

secondo piano:

media: 8 aule, servizi igienici.

liceo: 2 laboratori, aula magna, 11 aule, servizi igienici.

terzo piano:

media: 6 aule, servizi igienici.

liceo: laboratorio di linguistica, 14 aule, auletta, servizi igienici.

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

mq 2.014

SPAZI SCOPERTI :

media: cortile, terrazzo al terzo piano.

liceo: cortile, campo polivalente, terrazzo al primo piano.

PIANI FUORI TERRA

n° 4 (+ seminterrato)

CORPI SCALA

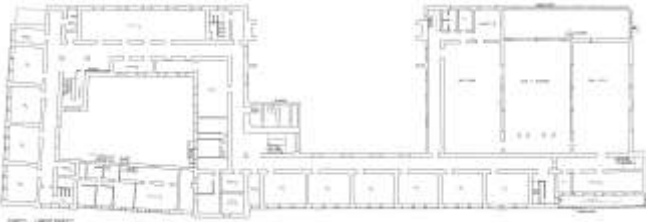
n° 2 + 1 scala di sicurezza esterna

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 4,00; seminterrato m 3,50; aula magna a doppia altezza

CUBATURA

mc 76.017

**PIANO SEMINTERRATO****PIANO RIALZATO****SECONDO PIANO****TERZO PIANO**

La scuola nell'inventario del 1960

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

Fondazioni: su pali Simplex alla profondità media di m 18 collegati superiormente da trave cordolo in c.a. *Ampliamento:* su pali trivellati, plinti e travi di collegamento in c.a.

Strutture in elevazione verticali: muratura portante; palestre in c.a.

Strutture in elevazione orizzontali: solai misti in c.a. e laterizi

Coperture: a terrazzo con solai tipo "Bidelta" con camera d'aria; pavimentazione con marmette e con piastrelle di clinker

Scale: interne in cemento armato; scala di sicurezza esterna in acciaio

Tramezzature: in laterizio

Ampliamento: doppia parete di forati

Finiture esterne:

Prospetto eseguito a stucco romano con rigature. Parte del piano terra, palestre e corpo scala rivestiti in cortina di mattoni. Zona basamentale in travertino. Soglie e copertine in travertino. Cornici delle finestre in pietra.

Ampliamento: intonaco civile rimaneggiato a stucco romano; rivestimenti dei pilastri del portico e soglie finestre in travertino; controsoglie e soglie porte in marmo

Serramenti esterni: in alluminio: aule e corridoi con parte fissa centrale, due battenti laterali e parte superiore a vasistas; Aula Magna apertura a vasistas multiplo; infissi in ferro finestra nelle palestre, nelle finestre tonde e nei locali occupati dal MUSIS

Dispositivi di oscuramento: avvolgibili nelle aule dell' ampliamento su corso Trieste; tende in stoffa nelle altre aule, nell'aula magna e in alcuni laboratori

Finiture interne:

pavimenti: marmette nelle aule e nei corridoi, in alcune zone a due colori; granito in presidenza, segreteria, archivi; in linoleum nella balconata della palestra e in gomma nelle palestre; marmo negli androni d'ingresso e nell'aula magna; gres nell'aula gradonata e nei laboratori recentemente ristrutturati; ceramica nei bagni e antibagni

pareti: intonacate e tinteggiate; zoccolo eseguito con vernici speciali, in gres nell'aula gradonata e nei laboratori recentemente ristrutturati; rivestimento in sughero in una delle palestre; rivestimenti di ceramica nei bagni e antibagni;

soffitti: intonacati e con coloritura a calce

scale: gradini e pianerottoli in marmo; parapetto in muratura con zoccolo e copertina in marmo con sovrastante corrimano in ferro verniciato

Serramenti interni: in legno, alcune con sopraluce con apertura a vasistas; in legno e vetro nella presidenza; imbotti di marmo nelle porte dell'aula magna; porte di sicurezza in alluminio

Spazi esterni:

Cortile scuola media: asfalto con marciapiede rialzato verso la scala di sicurezza e aiuola sul bordo opposto; scala di ingresso in travertino

Cortile palestre: pavimentazione in betonelle

Cortile Liceo: pavimentazione in lastre irregolari di pietra; aiuola con cordolo in travertino; scala di ingresso in travertino

Dotazione di impianti: fognario, idrico, di riscaldamento centralizzato, condizionamento di un'aula, acqua calda, gas, elettrico, di illuminazione, telefonico, citofonico, antenna TV, aerazione nel seminterrato, antintrusione nel Liceo, ascensore nella scuola media, montacarichi nel liceo.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

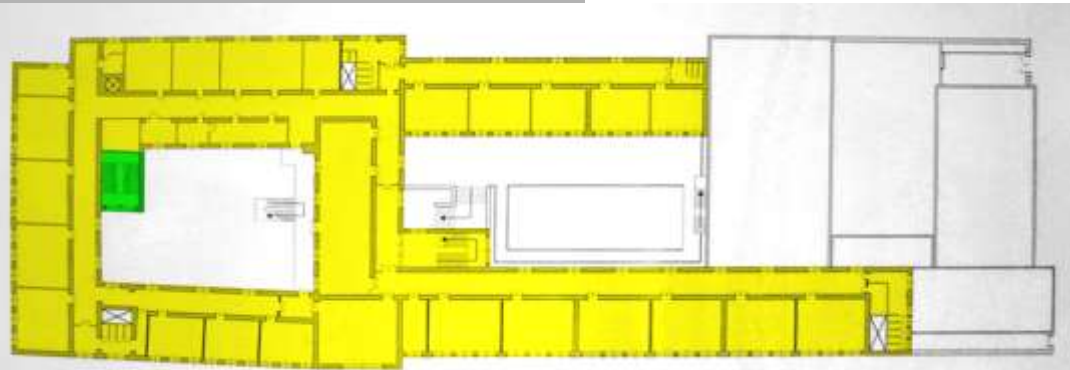


© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

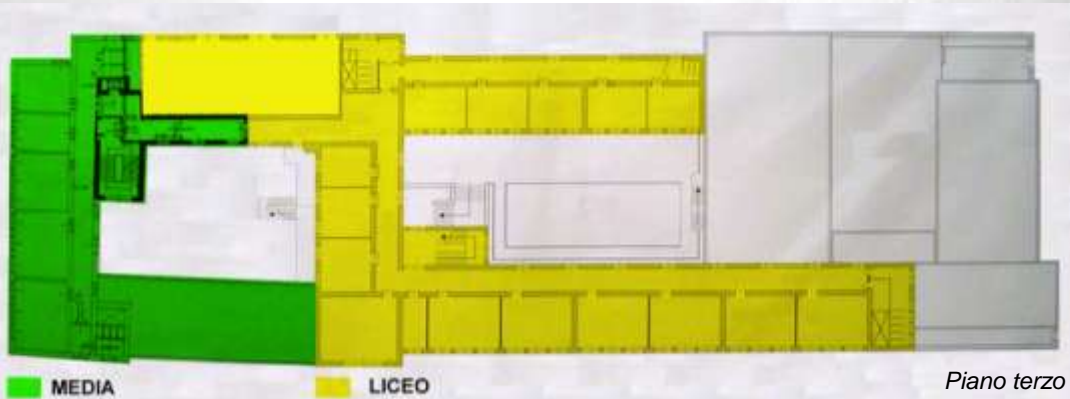
C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)



Piano Primo



Piano terzo

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

Non sono stati evidenziati problemi relativi agli elementi strutturali dell'edificio.

Per quanto riguarda le facciate sono presenti in diversi punti fessurazioni dell'intonaco e sfogliatura di parte della tinteggiatura della facciata verso il cortile dell'ampliamento su corso Trieste. Negli spazi interni i pavimenti di marmette presentano spesso rotture e rattoppi con materiale leggermente diverso. Negli ambienti in cui non sono state effettuate manutenzioni recenti, soprattutto nella scuola media, c'è necessità di interventi sulle tinteggiature e verniciature. Alcune porte antincendio sono deformate e ne è quindi compromessa la funzionalità; mancano inoltre alcuni maniglioni. Sulle coperture le pavimentazioni in clinker (sostituite) presentano alcune sconessioni. L'impermeabilizzazione del terrazzo di copertura dell'ampliamento su via Malta richiede interventi di rifacimento; è necessario un intervento di manutenzione anche sui restanti terrazzi di copertura, sia per quanto riguarda le pavimentazioni che per i muretti perimetrali.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

La prima sostanziale trasformazione, effettuata nel 1959, è stata l'ampliamento dell'edificio su via Malta e la sopraelevazione del portico su corso Trieste. Questi ampliamenti hanno trasformato l'edificio, caratterizzato dalla volontà di definire il perimetro dell'isolato e contemporaneamente realizzare una forma aperta e sbilanciata dai rapporti urbani, in un blocco chiuso e uniforme. Ulteriore conseguenza è stata la sostanziale riduzione degli spazi all'aperto di pertinenza della scuola, ora costretti tra pareti alte. Si è perso inoltre l'accesso principale attraverso il cortile da via Malta, utilizzabile solo come uscita.

Dal punto di vista funzionale la principale trasformazione è avvenuta con l'introduzione della scuola Media che ha occupato uno spazio rilevante dell'intero edificio: questa ha comportato modifiche necessarie alla gestione separata delle due scuole, incastrate secondo una diversa perimetrazione ai vari piani, ognuna con un solo corpo scala, con una attribuzione sbilanciata a favore del liceo delle

attrezzature speciali e degli spazi all'aperto.

Importanti modifiche sono intervenute con gli adeguamenti alle normative antincendio che, in particolare, hanno portato alla realizzazione della scala di sicurezza in acciaio nel cortile dell'attuale scuola media: questa, insieme ai ballatoi realizzati per poter servire entrambe le scuole, ha drasticamente ridotto la dimensione e la qualità dello spazio all'aperto, usato come luogo per la soluzione di tutti i problemi (scale, centrale termica, impianti in vista, ecc.).

La compartimentazione delle scale, inoltre, ha compromesso gli androni e gli spazi in cui il corridoio trovava gli unici episodi di apertura.

I profilati in ferro finestra e in ferro rivestito di anticorodal dell'aula magna e degli androni sono stati quasi interamente sostituiti con profilati di alluminio laccato bianco.



D LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'edificio mantiene come qualità urbane del progetto originale alcuni rapporti con il contesto, quali la diversificazione dell'affaccio su piazza Trasimeno e il ridursi del volume in rapporto all'edificato più basso a sud-est. Ha perso invece con l'ampliamento degli anni '60 l'apertura verso la città dei due cortili contrapposti, poiché anche il portico su Corso Trieste, divenuto più profondo e più fitto con il raddoppio dei pilastri, ha perso il suo carattere di permeabilità. Alcune qualità architettoniche dell'edificio originale, quali la caratterizzazione delle diverse funzioni con aperture diverse, che le rende individuabili, non sono riscontrabili negli ampliamenti.

La scuola, progettata a metà degli anni Trenta, è dotata, come la maggior parte degli edifici di quel periodo, di tutte le attrezzature speciali necessarie al completo svolgimento dell'attività didattica. Qui si concentra la qualità architettonica e l'uso innovativo di tecnologie diverse. Questi ambienti però sono rimasti tutti in dotazione al liceo e quindi la scuola media non ha nessuno spazio speciale progettato come tale.

Nel cortile della scuola media, già ridotto e chiuso dall'ampliamento verso via Malta, si sono concentrati i recenti interventi di soluzione ai problemi normativi e impiantistici, privi di qualità architettonica, facendo perdere l'unico spazio all'aperto in dotazione alla scuola. Il cortile centrale, grazie al mantenimento del portico e al volume basso della palestra, riesce comunque a mantenere un carattere qualificante per l'edificio.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Problema principale è l'individuazione di spazi per la scuola Media più consoni allo svolgimento delle attività speciali – palestra, laboratori, aula magna, spazi all'aperto – reperibili in prima ipotesi attraverso una ridistribuzione degli ambienti con il liceo. Una soluzione alternativa può prevedere, oltre alla sua riqualificazione, la copertura del cortile per un solo livello, progettata in modo da garantire l'illuminazione e l'aerazione dei corridoi e degli ambienti perimetrali e l'uso della copertura come spazio all'aperto.

E' comunque necessario, per la qualità complessiva dell'edificio e per un completo uso del cortile, il progetto per una giusta collocazione di una o due scale di sicurezza, considerando la possibilità di realizzarle in spazi interni opportunamente individuati. È infine auspicabile, previa le necessarie verifiche statiche, l'utilizzo del terrazzo al terzo piano, attraverso la sua attrezzatura per attività didattiche all'aperto.

